



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Provincia di Firenze

DETERMINAZIONE n. 353 del 11/07/2018

OGGETTO: COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO - VARIANTE 6 PREVISIONI DI INTERVENTI IN AREE NON PIANIFICATE – PARERE MOTIVATO ART.26 DELLA L.R.10/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

Visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "*norme in materia ambientale*", approvato in applicazione della direttiva europea 2001/42/ce del 27/06/2001;

Vista la LRT 10/2010 s.m.i. recante "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*";

Vista la LRT n. 65/2014 e s.m.i. recante "*Norme per il governo del territorio*";

Vista la LRT n. 17/2016 recante "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015. Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014*";

Richiamata la Convenzione per la gestione coordinata del servizio Valutazione ambientale strategica VAS dei Piani urbanistici, con la quale il Comune di Scarperia e San Piero è stato individuato come Autorità Competente per i procedimenti di VAS del Comune di Barberino di Mugello con delibera del Consiglio comunale del Comune di Barberino di Mugello n. 44 del 28.09.2017;

Premesso:

che la Variante ha per oggetto otto interventi, per la maggior parte localizzati nei pressi del Casello e del capoluogo di comune e che tali interventi rispondono sinteticamente ai seguenti obiettivi:

1. Riassetto del sistema produttivo
2. sviluppo del sistema turistico – ricettivo
3. miglioramento dell'offerta turistica sostenibile a basso costo
4. sviluppo dell'attività commerciale/direzionale nella zona Casello
5. miglioramento dell'accesso viario al Capoluogo e all'area di Bilancino
6. Tutela e valorizzazione del paesaggio

che la Variante interessa ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera b) del D. Lgs.42/2004;

Dato atto che:

- che con DGC n.54 del 11.05.2017, al Prot. n. 8214 del 16.05.2017 il Comune di Barberino di Mugello ha approvato il Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e l'Atto di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014;
- che il Comune di Barberino di Mugello, in qualità di Autorità Procedente, ha provveduto a trasmettere a questo Comune il Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R.

10/2010, acquisito al protocollo comunale n. 8250 del 17.05.2017, con la stessa trasmissione la documentazione è stata trasmessa ai soggetti in materia ambientale di seguito elencati:

- Regione Toscana
- Genio Civile
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello
- Comune di Firenzuola
- Comune di Vernio
- Comune di Vaiano
- Comune di Calenzano
- Comune di Cantagallo
- Comune di Castiglion dei Pepoli
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo
- Azienda Sanitaria di Firenze U.F. Igiene e sanità pubblica – Zona Mugello
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo per la Toscana
- ARPAT
- Autorità di Bacino del fiume Arno
- Publiacqua Spa
- ENEL Distribuzione Spa
- Toscana Energia Spa
- Telecom Italia Spa

Considerato che a seguito dell'invio del documento preliminare sono pervenuti i seguenti contributi:

- Publiacqua pervenuto in data 05.06.2017 al prot. n. 9435;
- Azienda Sanitaria di Firenze U.F. Igiene e sanità pubblica – Zona Mugello pervenuto in data 25.05.2017 al prot. del Comune di Barberino n. 9153;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacino del Fiume Arno pervenuto in data 17.06.2017 al prot. n. 10215;
- Toscana Energia Spa pervenuto in data 21.06.2017 al prot. n. 10474;
- Regione Toscana pervenuto in data 22.06.2017 al prot. n. 10586;
- Città Metropolitana pervenuto in data 29.06.2017 al prot. del Comune di Barberino n. 11636;
- ARPAT pervenuto in data 27.06.2017 al prot. del Comune di Barberino n. 11201;

Dato atto che

- sulla base dei contributi pervenuti è stato predisposto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art.24 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune dei Barberino di Mugello n. 57 del 27.12.2017 è stata adottata la variante, comprensiva degli elaborati di VAS di cui sopra;
- con nota pervenuta in data 16.01.2018 al prot. n. 947 il comune di Barberino di Mugello ha trasmesso la documentazione relativa alla Variante 06 adottata, comprensiva degli elaborati di VAS, agli Enti Territoriali competenti e ai soggetti competenti in materia ambientale;
- ai sensi dell'art.25 comma 3 è stato dato avviso sul sito web del deposito del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, per sessanta giorni e quindi fino al 26.03.2018;

Considerato che:

al termine del periodo di osservazione sono pervenuti pareri e apporti tecnici da parte dei seguenti Enti competenti in materia ambientale:

- Publiacqua pervenuto in data 06.02.2018 al prot. del Comune di Barberino di Mugello n. 2356;
- Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Vadarno Superiore pervenuto in data 22.02.2018 al prot. n. 3645;
- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, Opere pubbliche di interesse strategico prot. n. 5567 del 27.03.2018;
- ARPAT pervenuto in data 08.03.2018 al prot. del Comune di Barberino n. 4451;

Rilevato che:

dall'attività istruttoria effettuata prendendo in esame i contenuti del Rapporto ambientale di Vas e relativa Sintesi non tecnica secondo i contenuti di cui all'Allegato 2 della L.R.10/2010 si evidenzia quanto segue.

Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (lettera a) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010).

Il RA di VAS ai capitoli 1.2 e 1.3 riporta gli obiettivi specifici della Variante e ne verifica la coerenza con la strumentazione urbanistica sovraordinata e con il Piano Strutturale comunale vigente.

Risulta verificata la coerenza generale degli obiettivi della presente Variante, ma rimangono da approfondire e sviluppare ulteriori aspetti fra gli specifici obiettivi delle relative schede norma e il Piano Strutturale vigente e redigendo e il PIT/PPR.

Si ritiene inoltre utile rappresentare alla scala più idonea la definizione cartografica per inquadrare le aree vincolate e le invarianti strutturali interessate per esplicitare con maggiore coerenza le scelte operate per ogni previsione, i singoli obiettivi rispetto al Piano strutturale e la verifica delle discipline del PIT con riferimento alle schede d'Ambito e all'Allegato B.

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale (lettere b), c), d) e e) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010).

L'analisi dello stato attuale dell'ambiente è stato trattato nella Sezione 2. del Rapporto ambientale, suddiviso per singole componenti ambientali Acqua, Aria, Rifiuti, Suolo e Sottosuolo, Paesaggio e Sistema urbano, attraverso la consultazione della letteratura esistente nonché in base ai dati disponibili presso gli Enti pubblici e le agenzie ambientali adibite all'elaborazione di tali informazioni, tenendo conto degli apporti tecnici forniti durante la fase preliminare. La sezione 3 riporta le schede operative di valutazione che descrivono sinteticamente lo stato dell'ambiente per singole componenti ambientali, impostando gli obiettivi di riferimento e definendo le azioni dirette ad orientare la pianificazione. Gli aspetti di cui sopra risultano ben approfonditi e indirizzati verso la migliore compatibilità ambientale delle previsioni.

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (lettere f) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010).

Alla Sezione 5 del Rapporto ambientale vengono illustrati i possibili impatti sulle componenti ambientali suddivisi per UTOE. All'interno di ciascuna unità territoriale, per singola componente ambientale, sono stati evidenziati gli effetti attesi e le criticità di ogni singolo intervento e della situazione di maggior carico, considerando l'attuazione di tutti gli interventi previsti: questo ha determinato l'individuazione delle azioni da attuare nella pianificazione e il relativo quadro normativo di riferimento.

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma - lettera g) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010-.

Alla Sezione 7 del rapporto ambientale vengono descritte le misure di mitigazione a seguito dell'attuazione degli interventi previsti. Si ritiene necessario integrare le Schede Norma per ogni previsione, tenendo conto delle coerenze di cui sopra, integrando con le indicazioni, derivanti dalle

conclusioni della Sezione 5, relative il quadro normativo di riferimento e le specifiche prescrizioni individuate. per il miglior inserimento paesaggistico. In particolare, richiamato il Contributo dalla Regione Toscana, le previsioni che interessano Beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs, 42/2004 è opportuno che sia rappresentata la perimetrazione dei vincoli gravanti sulle aree e siano implementate le schede di trasformazione attraverso i criteri e le modalità di inserimento paesaggistico degli interventi nel rispetto della Disciplina dei Bini paesaggistici del PIT-PPR.

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste; lettera h) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010-.

Alle sezioni 1.4, 1.5, 1.6 sono descritte la modalità di analisi e la scelta degli indicatori delle componenti ambientali con le quali è stato redatto il Rapporto ambientale. Il modello di analisi riprende ed integra quello elaborato per la valutazione del Regolamento urbanistico, di cui il presente atto di governo è variante. Il sistema ambientale è suddiviso nelle sue componenti, che vengono studiate tramite gli indicatori prescelti. Dall'analisi di indicatori spesso a scala comunale, che descrivono lo stato dell'ambiente si passa allo studio del singolo intervento attraverso la mappa di trasformabilità, che fornisce una misura degli impatti ambientali sulle risorse esistenti. La sommatoria delle pressioni sulle singole componenti ambientali viene così restituita attraverso la Mappa di Trasformabilità, tramite indicatori cartografici. Il modello della Mappa di Trasformabilità è rappresentato da una griglia che suddivide il territorio in quadranti di 100 m x 100 metri. Questo taglio del territorio non tiene conto del perimetro delle aree di Trasformazione, al quale è indifferente, ma restituisce un quadro di criticità che derivano, a volte, anche da porzioni di territorio non interessate da interventi ed esterne agli stessi.

La metodologia scelta tuttavia risulta coerente con il Regolamento urbanistico vigente e permette una semplificazione di lettura e un'immediata evidenza della presenza di criticità, da esaminare e sottoporre ad approfondimenti e valutazioni nella pianificazione di dettaglio.

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; lettera i) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010-.

Alla Sezione 8 del rapporto ambientale vengono illustrate la metodologia di monitoraggio e la periodicità dello stesso definito a livello annuale. I risultati del monitoraggio dovranno essere raccolti in un report di pubblica consultazione, redatto dall'Amministrazione e consultabile sul sito web. La loro struttura dovrà essere articolata in modo da consentire una agevole lettura dei risultati e dovranno essere messi a confronto con quanto valutato in sede di redazione della Variante.

Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti. lettera l) dell'Allegato 2 della L.R.10/2010-.

La Sintesi non tecnica è stata predisposta in documento separato dal Rapporto Ambientale ed è stata adottata insieme alla Variante e messa a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione.

Visto il decreto del Sindaco n. 6 del 29.12.2017, in relazione alla competenza ad emanare il presente provvedimento;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

TUTTO CIO' PREMESSO

ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d), l'Autorità competente per la VAS;

DETERMINA

1. di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante al Regolamento Urbanistico n.6 "Previsioni di interventi in aree non pianificate", ai sensi dell'art.26 della L.R. n. 10/2010, in base alla documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, dandone esplicito riscontro all'interno della Dichiarazione di Sintesi e con esclusione della parte relativa alle considerazioni ambientali relative all'area identificata come ES519:
 2. procedere ad una nuova valutazione di maggiore approfondimento rispetto all'area ES519, precedentemente all'approvazione della presente Variante, anche con riferimento alla nota della Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere di interesse strategico regionale;
 3. per la predisposizione della proposta finale di piano e per l'implementazione del Rapporto ambientale si segnalano al proponente i suggerimenti di cui sopra ed in particolare integrare le schede relative ai singoli interventi con:
 - 3.1. l'individuazione cartografica delle aree vincolate, qualora interessino Beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs 42/2004, e i criteri e le modalità di inserimento paesaggistico degli interventi nel rispetto della Disciplina dei Bini paesaggistici del PIT-PPR.;
 - 3.2. indicazioni e prescrizioni derivanti dal percorso valutativo condotto e riportate in via generale alla sezione 5 del Rapporto ambientale;
 4. per la dichiarazione di sintesi, che accompagnerà il provvedimento di approvazione della variante si ricorda di indicare le modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del presente parere motivato;
 5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito web del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente;
 6. di trasmettere il presente atto al Comune di Barberino di Mugello, in quanto Autorità Procedente, per gli atti di competenza.
 7. Di esprimere, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni di questo Ente, parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della presente determinazione.
- Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Sig. Rodolfo Albisani, in servizio presso SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA.
- Destinatari:

ACCESSO AGLI ATTI

Gli interessati possono accedere agli atti del procedimento e chiederne la visione e/o l'estrazione di copia rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), telefono n. 0558431609, fax n. 055846509, PEC: comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it ed ai singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Scarperia e San Piero.

INFORMAZIONI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it>

RICORSI

Chiunque ne abbia interesse può proporre ricorso contro il presente provvedimento rivolgendosi al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana oppure al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione. I ricorsi sono alternativi.

Il Responsabile del SETTORE
EDILIZIA ED URBANISTICA
ALBISANI RODOLFO /
ArubaPEC S.p.A.